

Una dolorosa PERFEZIONE

*Rivelazione della Scala, 21 anni,
già sul palco con Bolle in "Giselle"
Virna Toppi diventa modella
per la stilista comasca Redaelli:
«Sulle punte fatiche e sacrifici»*

di Virna Toppi, foto di moda di Guido Taroni

LEGGIADRA

La ballerina del Teatro alla Scala, Virna Toppi, 21 anni, indossa un abito da sera della collezione "Eckektica-Colpo di fulmine" della couturier comasca Roberta Redaelli.

Prima di parlare di me, è necessario però fare alcune precisazioni e premesse. Nell'immaginario collettivo, la vita di una ballerina viene vista come simbolo supremo di leggerezza con vesti candide, tutù fatti di tulle e scarpette di raso rosa. Questo è il sogno di tante bambine. Questo è stato il mio sogno fin dai tempi delle elementari, e alla domanda «che cosa farai da grande?» rispondevo prontamente «la ballerina». Avevo otto anni quando ho cominciato a muovere i primi passi di danza in una piccola scuola di provincia vicino al mio paese e da allora, anno dopo anno ho fatto della mia passione la mia professione. Ma dietro questo mondo in apparenza «fiabesco, magico» in realtà ci sono tanti, tanti sacrifici. La mia adolescenza è stata fatta di rinunce. Quante volte ho declinato inviti ad uscire la sera con amiche perché il giorno dopo avevo il saggio di danza o lo spettacolo, le prove... E soprattutto oggi è ancora più così. La vita di una ballerina non è facile. Quando il pubblico mi vede danzare sul palcoscenico, non si immagina che dietro a quei movimenti che danno sensazioni di leggerezza e grazia, c'è stato un lunghissimo e impegnativo lavoro di preparazione per poter arrivare a danzare in quel modo. Ci sono ore e ore di esercizi, e a volte solo per la ripetizione dello stesso pezzo. Dietro ogni singolo passo, ogni movimen-



Virna in "Giselle" alla Scala (2013).

mi più di due o tre giorni di completo riposo per non compromettere la tonicità della muscolatura. Questo vale per tutte le ballerine professioniste, perché il corpo è abituato a ritmi incalzanti tra prove in sala, spettacoli etc, e per conservare una muscolatura sana è necessario ripetere tutti i giorni gli esercizi. Nei giorni di vacanza in cui non lavoro, mi tengo in forma con esercizi di stretching e di mantenimento, questo perché altrimenti so che sarebbe molto faticosa e devastante la ripresa.

Senza parlare poi del dolore fisico, soprattutto a causa di vesciche o calli per le troppe ore di prove con le "famosse" scarpe da punta (a volte addirittura sanguinanti), e crampi, ma si deve ballare... e sorridere pure. Sì, perché sorridere nel mio lavoro è fondamentale... È stato un percorso lungo e faticoso, ho frequentato otto anni all'Accademia del Teatro alla Scala (tre anni di medie e cinque di liceo linguistico) superando anno dopo anno l'esame di ammissione al corso successivo (alla fine dell'ottavo corso siamo arrivate solo in tre delle allieve che avevano iniziato con me fin dal primo anno). Ho partecipato a due audizioni: una al Semperoper di Dresda in Germania e l'altra al Teatro della Scala di Milano. Ho avuto per entrambi i teatri un contratto di lavoro, però la scelta è andata a Dresda, perché avevo voglia di fare un'esperienza all'estero. Dopo un anno, il direttore del Teatro alla Scala mi ha contattato proponendomi di rientrare in Italia e lavorare con la compagnia scaligera. Ho accettato ed ora sto lavorando con grandi soddisfazioni, in quanto ho già ricoperto ruoli importanti: ho ballato nello spettacolo di "Giselle" il ruolo di Myrta la regina delle Villi con Roberto Bolle e Svetlana Zakarova, ho ricoperto il ruolo principale di "Raimonda", ho danzato la giovane "Manon". Alla recente tournée ad Hong Kong ho interpretato "Giselle" e attualmente ho avuto ruoli importanti nella produzione di "Jewels".

Cosa desiderare di più? Sì, la vita di una ballerina sarà dura, piena di sacrifici rinunce ma rifarei esattamente tutto il percorso perché il mio sogno era proprio questo e non riesco a pensare a nulla di più gratificante e appagante.

Gran soirée alla Scala

Colpo di fulmine tra poesia e moda



Sugli abiti di Roberta Redaelli (in foto), indossati dalla testimonial Virna Toppi, anche versi di poesie del Rinascimento dedicate al corpo della donna e fatti dipingere a mano. Tra i materiali impiegati per i capi di "Eklectica-Colpo di fulmine" spicca la pelle di anguilla stampata dalla consistenza impalpabile e il suono "crunchy".

to ci sono prove faticose e impegnative perché il pubblico deve vedere solo la parte "eterea", la "leggerezza del movimento". Ma dietro questa apparenza c'è un grande lavoro di sforzo fisico, di muscolatura contratta. Bisogna riuscire a gestire contemporaneamente emozioni, coordinazione, fiato e movimento.

Mi capita spesso di piangere senza un vero motivo, ma poi mi rendo conto che dietro quelle lacrime c'è solo tanta stanchezza, un forte stress fisico e psicologico. È vero, la danza è un'arte, ma il mestiere di una ballerina prevede ogni giorno ore e ore di studio costante in cui alla sera il fisico è stremato fino allo sfinimento. Io, per poter mantenere il mio corpo in buona forma, ho bisogno di costante allenamento fisico, non posso conceder-

Ha già rivestito ruoli da protagonista in grandi produzioni scaligere, la giovanissima Virna Toppi, di Lentate, entrata nel corpo di ballo del più prestigioso teatro italiano poco dopo l'esame finale dell'omonima scuola di balletto.



Virna Toppi, con la sua grazia di étoile, è la protagonista della nuova collezione "Eklectica-Colpo di fulmine" della stilista e artista comasca **Roberta Redaelli**, fotografata da **Guido Taroni**, nipote di Luchino Visconti e stella di prima grandezza nella fotografia di moda, nonostante i 26 anni. Ispirata alla grazia e, insieme, alla potenza della natura, la proposta haute couture comasca si presenta pervasa da una vena romantica, bohémienne. Ideali accessori degli abiti di Redaelli proposti in queste pagine sono: i sandali a stiletto da gran sera di **Jimmy Choo** con la pochette metallica di **H&M** e i sandali-gioiello di **Dolce&Gabbana**, con bag in pelle argento di Lanvin. Orecchini di **Givenchy**, bracciale di **Fendi**.

